

# Palazzo Maffei, un tour con Scarlini alla scoperta della pittura veronese

Le opere della Collezione **Carlon**: il nuovo progetto da venerdì

## Storyteller

Luca Scarlini, storico del teatro, saggista e drammaturgo racconterà sui canali web della casa-museo, personaggi e vicende legate alle opere della Collezione **Luigi Carlon**



Quando si pensa all'arte veneta il pensiero va subito a Venezia e ai mostri sacri della grande stagione della pittura del Golden Century della Serenissima, da Tiziano a Tintoretto, con la sola eccezione di Paolo Veronese. Il territorio scaligero ha, invece, una sua specificità e una storia artistica autonoma da quella veneziana che non tutti conoscono. Sarà uno storyteller d'eccezione, noto per la sua capacità di affabulazione, a guidarci alla scoperta di paesaggi e artisti legati all'identità di questi luoghi attraverso 10 originali racconti online. S'intitola «Verona allo specchio» il nuovo progetto di Palazzo Maffei al via da venerdì e affidato alla narrazione del camaleontico Luca Scarlini, che ci ha abituati alle sue contaminazioni tra drammaturgia, letteratura, musica e arte. Una volta al mese lo storico del teatro, saggista e drammaturgo racconterà sui canali web della casa-museo,

personaggi e vicende legate alle opere d'arte veronesi della Collezione **Luigi Carlon**, esposta dall'anno scorso nell'edificio barocco di Piazza delle Erbe nella città di Giulietta e Romeo. La prima puntata sarà dedicata ad Altichiero da Verona, artista trecentesco considerato il fondatore della cosiddetta Scuola Veronese, interprete del tempo antico che guarda a Giotto, ma capace di innovative riflessioni sulla prospettiva e l'architettura che risultano modernissime, nell'ambito di composizioni di tipo gotico dove il pittore pone particolare cura ai tratti dei volti e ai dettagli degli abiti. Nelle puntate successive scopriremo Giovanni Badile pittore e funzionario; Zenone Veronese tra Girolamo dai Libri, Raffaello e Correggio; Bonifacio de Pitati e il suo pastoso colorismo; Jacopo Ligozzi con la sua *Danza Macabra*. Focus pure su Alessandro Turchi detto L'Orbetto, Simo-

ne Brentana, Giambettino Cignaroli per finire con un ritratto di Scipione Maffei, l'illuminato intellettuale cui si ricollegano le vicende della prestigiosa dimora, ora museo e scrigno di 350 opere, dai preziosi fondi oro trecenteschi e fino al contemporaneo. «Queste ministorie di e con Luca Scarlini - commenta Vanessa **Carlon**, direttrice di Palazzo Maffei - sono piene di visioni, aneddoti e curiosità. Promuovere cultura è anche la capacità di divulgare il sapere, l'amore per l'arte, le vicende note e meno note che le opere racchiudono».

**Veronica Tuzii**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

